

Le malattie infettive del cucciolo e del gattino: come affrontarle, come evitarle  
Milano, 24 giugno 2012 - Facoltà di Medicina Veterinaria

## La vaccinazione in canile/gattile (o comunque in ambiente con tanti animali...)



Prof.ssa Paola Dall'Ara

**dipav**

Dipartimento di Patologia Animale, Igiene e Sanità Pubblica Veterinaria  
Sezione di Microbiologia e Immunologia  
Università degli Studi di Milano

# Il canile e il gattile

---

- ambienti caratterizzati da
  - ✦ alta densità di popolazione
  - ✦ storia vaccinale spesso sconosciuta
  - ✦ rapido turnover degli animali
  - ✦ alto rischio infettivo
- assolutamente necessari
  - ✦ programma vaccinale ben definito
  - ✦ rigida profilassi igienica
  - ✦ collaborazione di tutti
- regole in gran parte valide anche per altri ambienti a rischio
  - ✦ pensioni, allevamenti, mostre...



# Cosa dicono le linee guida

**Table 2 WSAVA Guidelines on Canine Vaccination for the Shelter Environment**

Recommended Vaccines In Various Combinations (also refer to Table 1)	Initial Vaccine Series for Puppies (<16 weeks of age)	Initial Vaccine Series for Adults (>16 weeks of age)	Comments
CDV + CAV-2 + CPV-2 (MLV) with or without CPIV	Administer one dose prior to or immediately on admission. Repeat at 2 week intervals until 16 weeks of age if animal is still in the facility.	Administer one dose prior to or immediately on admission. Repeat in 2 weeks.	Ideally puppies should be vaccinated beginning at 6 weeks of age. Nursing history is not always available. In the face of an outbreak, vaccination as early as 4 weeks (for distemper or parvovirus) may be indicated.
rCDV + CAV-2 + CPV-2 (rCDV + MLV) with or without CPIV			
Combination product is administered SQ or IM according to manufacturer's recommendations.	Note: Where CDV and/or parvovirus infection rates are high, the CDV vaccine may be administered as early as 4 weeks of age but not earlier.		MDA, if present, can interfere with immunization.

**Table 4 WSAVA Guidelines on Feline Vaccination for the Shelter Environment**

Vaccine	Kittens ( $\leq 16$ weeks)	Adult and Adolescent (> 16 weeks)	Comments
FPV	Administer a single dose prior to or <i>at the time of admission</i> as early as 4–6 weeks of age; then, every 2–4 weeks until 16 weeks of age if still in the facility.	Administer a single dose <i>at the time of admission</i> ; repeat in 2–4 weeks if the animal remains in the shelter.	MLV preparations are preferable. Use of intranasal FPV vaccines is generally not recommended in the shelter environment. Use of intranasal FCV/FHV-1 MLV vaccines may be preferable when rapid onset (48 hrs) of immunity is important. Post-vaccinal sneezing, more commonly seen following administration of intranasal FCV/FHV-1 vaccine, may be impossible to distinguish from active infection.
FHV-1			
FCV	The earlier recommended age (4 weeks) and short end of the interval (2 weeks) should be used in very high risk environments or during outbreaks.		
Rabies	If at all, a single dose should be administered <i>at the time of discharge</i> from the facility.	If at all, a single dose should be administered <i>at the time of discharge</i> from the facility.	The administration of rabies vaccine will be determined by whether the shelter is in a country in which the disease is endemic, and by local statute.

The VGG does not recommend the use of other feline vaccines in the shelter situation.

## Pensioni & co.

---


- ammissione di animali in regola con le vaccinazioni *core*
  - ✱ cane → cimurro, epatite, parvovirosi
  - ✱ gatto → herpesvirus, calicivirus, panleucopenia
- utile vaccinare contro malattie respiratorie
  - ✱ cane → parainfluenza (tosse dei canili già coperta dalla vaccinazione *core* contro l'epatite), *B. bronchiseptica*
  - ✱ gatto → clamidiosi

"The VGG (Vaccination Guidelines Group) is aware that in some countries vaccination protocols for animals entering a boarding kennel/cattery are formulated by local authorities and may be contrary to current guidelines (e.g. insistence on annual revaccination).

The VGG encourages such authorities to reconsider these recommendations in light of current scientific thinking."



# Il caso della rabbia

	<b>Nobivac Rabbia</b>	<b>Rabigen Mono</b>	<b>Rabisin</b>	<b>Purevax Rabies</b>	<b>Vanguard R</b>
<b>ditta</b>	Intervet	Virbac	Merial	Merial	Pfizer
<b>tipo di vaccino</b>	inattivato	inattivato	inattivato	a vettore	inattivato
<b>ceppo</b>	Pasteur/RIV	VP12	GS 57 Wistar	gpG	SAD Vnukovo-32
<b>coltivazione su</b>	linea cellulare BHK-21	cellule renali di criceto	cell. embrione di criceto	cell embrione di pollo	linea cellulare BHK-21
<b>adjuvante</b>	AlPO <sub>3</sub>	Al(OH) <sub>3</sub>	Al(OH) <sub>3</sub>	NO	Al(OH) <sub>3</sub>
<b>specie di destinazione</b>	cani, gatti, volpi, furetti	cani, gatti	cani, gatti, bovini, ovini, cavalli	gatto	cani, gatti, bovini, suini, ovicaprini, cavalli, furetti
<b>via di somm.</b>	SC, IM	SC, IM	SC, IM	SC	SC, IM
<b>età della 1<sup>a</sup> vacc.</b>	3 mesi*	3 mesi	3 mesi	3 mesi	3 mesi
<b>richiamo dopo</b>	3 anni	1 anno	1 anno	1 anno	1 anno per il 1 <sup>o</sup> , poi 2 anni

\*anche prima, con richiamo al compimento dei 3 mesi di età

# Il caso della rabbia

1. età minima per la vaccinazione → 3 mesi

- ✿ cani, gatti e furetti < 3 mesi → non possono essere introdotti in Italia a seguito dei viaggiatori in quanto non vaccinati → MA...
- ✿ la vaccinazione può essere effettuata in alcuni Paesi anche prima dei 3 mesi di età



- ✦ Autorità competenti del paese di origine → devono confermare che per il vaccino utilizzato sia espressamente precisato, nelle indicazioni della casa produttrice, che lo stesso può essere impiegato in animali di età inferiore ai 3 mesi

2. validità della vaccinazione antirabbica → riferita alle indicazioni riportate dalla ditta produttrice in relazione al tipo di vaccino utilizzato  (nota ministeriale prot. n. 3409 del 26.01.2006)

Movimentazione tra i Paesi comunitari e introduzioni e importazioni dai Paesi terzi di giovani cani, gatti e furetti (Min. Salute – Dip. Sanità pubblica veterinaria – 2006)

# Il caso della parvovirosi

---

- virus altamente contagioso
- trasmissione oro-nasale per contatto con feci contaminate
- virus altamente resistente
  - ✦ resiste a calore, freddo, umidità, essiccamento
- contamina per lungo tempo (mesi o addirittura anni)
  - ✦ mantello degli animali malati
  - ✦ ambiente (es., pavimenti delle gabbie)
  - ✦ fomite (es., ciotole per l'acqua o per il cibo, collari, guinzagli)
  - ✦ vestiti, scarpe e mani di persone che manipolano animali infetti
  - ✦ strumenti veterinari
  - ✦ attrezzi usati per le operazioni di pulizia
- tracce di feci contaminate dal virus ➔ reservoir ambientale
- controllo possibile solo con binomio vaccinazione/igiene

# Il caso della parvovirosi

---

- se episodio di parvovirosi (> in allevamenti o canili):
  1. cuccioli sani → isolati dalla nascita fino al raggiungimento delle 12 settimane di età, evitando in ogni modo l'esposizione al parvovirus e il contatto con altri cuccioli o ambienti comuni
  2. cani infetti → posti immediatamente in isolamento
  3. locali in cui questi hanno soggiornato → NO nuovi cuccioli per un lungo periodo di tempo
  4. accurato lavaggio delle aree contaminate per rimuovere lo sporco e il materiale organico (feci) con abbondante acqua saponata o meglio ancora vapore





# Il caso della parvovirosi

---

- se episodio di parvovirosi (> in allevamenti o canili):

5. profonda e totale disinfezione dei locali con prodotti a base di ipoclorito di sodio (candeggina domestica al 5% diluita 1:32) o di perossimonosolfato (persolfato) di potassio → lasciare sulla superficie per almeno 10' (meglio di più) prima di risciacquare
6. non fare un solo trattamento, ma prevedere cicli ripetuti e regolari di pulizia, disinfezione e asciugamento
7. cemento e superfici in ghiaia → preferire il persolfato di potassio
8. prati e superfici erbose → non facili da disinfettare, meglio evitare una loro contaminazione
9. pulizia con candeggina anche per utensili, fomiti e cucce
10. possibile utilizzo di lavastoviglie per ciotole per cibo e acqua



# Il caso della parvovirosi

---

- se episodio di parvovirosi (> in allevamenti o canili):
  11. prevedere del personale dedicato solo a pulire, alimentare e medicare gli animali in isolamento → uso di appositi abiti, guanti, scarpe o calzari da indossare e conservare nell'area di isolamento
  12. non assegnare questi incarichi a persone che si spostano in altre aree per mansioni analoghe in animali non in isolamento
  13. educare tutto il personale sulle procedure da seguire predisponendo un manuale operativo a disposizione di tutte le persone coinvolte
  14. quando un cucciolo guarisce → può lasciare l'isolamento dopo accurato lavaggio per rimuovere le particelle virali che possono essere rimaste sul suo mantello → quarantena di 14 giorni → vendita o adozione



grazie!  
(paola.dallara@unimi.it)

---

